

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari me-
scopo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni tassò che si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina prezzi stabiliti.

Mercoledì 5 Settembre 1906

On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se in-
tendono rinnovarli.
Di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i piegli non affrancati.
Anno VII — N. 202

Nonne tuvant animos laudes quas sacras nadas
In cruce signatos iura quodam legant

Quous ergo simul arabis obstruamur amor:
Quae viat mundum, vinct et ipso modo.
Pavosa Archiep. Utinae

La rivoluzione russa

Gli ultimi avvenimenti in Russia hanno persuaso anche i più restii che in quel regno non ci troviamo di fronte, come qualcuno vorrebbe far credere, a moti spontanei e sconnessi fra loro, ad impulsività occasionali del popolo; ma all'esecuzione d'un piano ideato ed attuato man mano che ne viene il destro e la possibilità, da un comitato centrale e direttivo, che, secondo le ultime notizie, avrebbe sede in Mosca.

L'attentato contro l'ambasciata italiana, rappresentata dal cav. Melegari, a poca distanza dalla divulgazione della notizia, secondo la quale il Comitato rivoluzionario avrebbe ordinato gli attentati contro le ambasciate estere, le dichiarazioni della giovane signora che uccise Carlo Müller all'Hotel Ingfrau scambiandolo per l'ex ministro Durnovo: «Quell'uomo era condannato a morte dal Comitato rivoluzionario russo e ora la sentenza è eseguita: condottomi pure in prigione»; tutto ciò indica che i mazzuoli ed i delitti che avvengono in Russia sono decretati e coordinati da un centro direttivo.

Non sarà quindi discaro ai lettori conoscere almeno nelle linee generali, i vari partiti rivoluzionari dell'infelice impero. Fra essi il partito socialista rivoluzionario è il più importante. Esso conta molte simpatie anche per la larghezza del suo programma, che rende possibile l'adesione al partito anche dei socialisti meno dogmatici, da quelli di più modeste pretese fino ai più avanzati.

Si può dire che esso confina da un lato con i radicali, dall'altro con gli anarchici. Il suo programma massimo è nelle generali quello di tutti i socialisti del mondo, con a base la socializzazione della proprietà con lievi sfumature libertarie.

Filiazione di questo partito è la lega socialista agraria, ma conduce una vita autonoma. Ha per scopo di stendere il movimento socialista e rivoluzionario fra i lavoratori rurali, e ammette come membri tutti gli aderenti alle varie scuole socialiste, purché riconosciute, come minimo necessario: 1.º i principi fondamentali del socialismo internazionale; 2.º la capacità dei contadini a partecipare attivamente al movimento a loro lotta in senso socialista; 3.º la necessità e l'opportunità della propaganda e agitazione nelle campagne e dell'organizzazione dei contadini contro il capitalismo e contro il governo.

La lega ha un gruppo centrale di circa venticinque membri. Fondata nel 1899, nel 1902 aveva già pubblicato per un totale di 68.000 mila copie di opuscoli di propaganda. La Lega ha per organo teorico: *La causa contadina*, che si pubblicava a Seratoff. Una cosa che non si crederebbe è la facilità con cui si diffondono le pubblicazioni fra i contadini che sono avidissimi. Si fa lettura degli opuscoli e giornali rivoluzionari nelle stesse assemblee comunali: gli stampati si trattano di villaggio in villaggio, di casolare in casolare in quantità enorme, e in modo da sfuggire a qualunque sorveglianza.

quella del Mezzogiorno e quella di Siberia.
Il partito anarchico invece è poco numeroso e conta gruppi sporadici in varie città dell'impero.
E con siffatti centri rivoluzionari c'è d'aspettarsi in Russia una rivoluzione che superi di gran lunga in estensione e barbarie la rivoluzione Francese.

I Sovrani in Serbia.

Roma, 4. — Si accerta che prima delle feste di Natale i Sovrani d'Italia visiteranno i Principi di Montenegro.

Al popolo incosciente!

L'altro ieri — e precisamente addì 1.º settembre — il tribunale di Sessari pronunciava sentenza di condanna contro i principali autori della sommossa tra i contadini di Attiri. Né le pene furono inconcludenti; poiché se vi fu un minimo di 15 giorni di reclusione, vi fu pure un massimo di sedici mesi.

Quei poveri contadini, stretti in lega di resistenza dai socialisti, furono da questi impregnati di odio e di vendetta contro i padroni, tanto che scoppiò la violenta sommossa. Ma fra i condannati vi cercate invano un qualche capo della Lega o della Camera di Lavoro: nessuno vi appare.

E che vuol dire ciò? Vuol dire che quando si tratta di prenderle, i furbi caporioni mandano sempre avanti la massa degli imbecilli. E la massa va; e la massa le prende. I caporioni poi si riservano di portare corone ai morti — se vi sono morti — e di scrivere reboanti articoli in difesa dei condannati — se vi sono dei condannati.

O popolo, o popolo — quando finirai di capirla?

Note e commenti

Il monumento voragine.

E' così chiamato per autonomia il monumento a re Vittorio Emanuele II in Roma. Ed è così chiamato perchè milioni sopra milioni furono dal governo sperperati, mentre la malaria e la pellagra infesta il paese e mentre l'agricoltura e la istruzione non sono certo al livello in cui dovrebbero essere per una nazione eminentemente agricola e che fu culla di sapere. Ma almeno i lavori procedessero e i denari si spendessero bene. Invece messignori: si spende prima — per mo' di dire — un milione nello studio dei progetti, quindi un milione per eseguire i lavori; poi un milione per demolire il lavoro eseguito perchè urta col progetto primitivo del Sacconi; quindi

ancora un milione per lo studio di nuovi progetti ecc. ecc. A questo modo i milioni se ne vanno e il monumento non progredisce.

Non vi corbelliamo.

E non vi corbelliamo, lettori. E' il Messaggero che ci dà la triste notizia. Difatti, esso annunzia che il conte Goffredo Sacconi fratello dell'autore del progetto per il monumento a Vittorio Emanuele ha notificato al governo un atto di citazione in cui lamentandosi che gli uffici tecnici del monumento non rispettino le linee del progetto del defunto architetto, chiede che lo Stato sia condannato a demolire tutti i lavori non eseguiti secondo il progetto Sacconi e a ricostruirli nel modo da questo stabilito. La citazione indica le opere da demolire e ricostruire. Tra esse vi sarebbero tutta la zoccolatura, l'interno del portico, la rampa inferiore, l'intera canea già costruita e poi da sospendere la posa della fontana, i capitelli, la trabeazione, la targa da apporsi sotto il portico, l'equilibrato, il gruppo Roma, la statua equestre ecc. La causa è fissata per il 24 settembre.

Cura radicale.

O Giovanni Giolitti, che presiedete sulle cose d'Italia, provvedete! Voi assai benemeritissimo della patria se esiccate con una cura energica le varie sorgenti di terribile speculazione a cui tanti facchini si disotano. E' spiagabile in un momento di fanatismo patriottico, esploso alla scomparsa del primo re d'Italia, una legge che gli decretasse un monumento mostruoso — nel senso latino della parola — da gareggiare con le ciclopiche opere dei romani e dei papi; ma non è spiegabile più la insistenza nel voler sprecare tanti tesori in un lavoro decorativo, che Dio sa quando sarà finito se pur sarà finito. Tagliate dunque corte, o Giovanni Giolitti; con leggi o con decreti arrestate quella scaturigine d'oro per succhioni: e che la sia finita una buona volta.

Volete degnamente onorare il primo re d'Italia? Alla sua memoria, invece di un monumento grande, date una grande nazione.

La citazione Sacconi.

Roma, 4. — Secondo il *Giornale d'Italia* il Ministero dei LL. PP. ritiene che la querela del fratello di Sacconi non sia sostenibile nè in rito nè in merito perchè il fratello non è erede dell'architetto e perchè tutte le modificazioni furono approvate dalla Commissione reale e dal Ministero.

Per l'acqua potabile.

Roma, 4. — La Direzione di Sanità ha diramato una circolare, annuaziando di avere compilato il testo unico contenente le istruzioni per la raccolta, a scopo di analisi, dei campioni d'acqua potabile.

L'Assemblea plenaria dei Vescovi francesi

Il programma.

Parigi, 4. — La Commissione dell'Episcopato fissò così il programma dell'assemblea plenaria: Redazione dell'indirizzo al Papa, costituzione della risposta ufficiale all'Enciclica; Fissazione delle condizioni per la abolizione delle fabbriche parrocchiali e designazione dell'organo dovente sostituirle; Scelta delle condizioni per l'abbandono delle chiese; Organizzazione del culto nell'orbita della legge e organizzazione del bilancio religioso.

La prima seduta.

Parigi, 4. — L'assemblea episcopale plenaria si è aperta stamane alle 10,20 nella sede dell'Arcivescovo e terminò alle 11,50.

Erano presenti 82 vescovi, mancavano quelli di Chambary, Lucon, Marsiglia. Appena giunti all'arcivescovo i prelati si recarono alla cappella: ove cantarono il « Veni Creator ». Indi tennero la seduta. Alla fine della riunione i vescovi inviarono al Papa un telegramma di devozione. Alla uscita dei vescovi assistevano pochi curiosi. Non si fece nessuna comunicazione alla stampa, perchè le deliberazioni sono assolutamente segrete. Ai giornalisti in modo speciale era interdetto l'accesso al palazzo arcivescovile.

Il telegramma al Pontefice.

Nel telegramma dell'Episcopato francese al Papa, i vescovi esprimono a Pio X la loro profonda riconoscenza per la direzione così illuminata che si viene loro a dare coll'Enciclica *Gravissimi officii* e depongono ai suoi piedi l'omaggio della loro filiale obbedienza, in cui vegliano coi loro preti e coi loro fedeli coraggiosamente perseverare malgrado tutte le prove e tutti i pericoli.

La seconda seduta.

Parigi, 4. — La seconda seduta della assemblea dei vescovi cominciò alle 15 e terminò alle 17,30. Si designarono a segretari dell'assemblea mons. Dadolle, vescovo di Dijon e mons. Gourand, vescovo di Vannes. Assistevano 82 prelati come nel mattino. Mons. D'ziere, vescovo di Amiens, arrivò a domani. Nessuna comunicazione fu fatta alla stampa neppure stasera. All'uscita dei vescovi dall'arcivescovo, che si effettuò, senza incidenti, vi era un centinaio di curiosi.

Un telegramma delle Associazioni cattoliche bergamasche.

Parigi, 4. — Il cardinale Richard ricevette nel pomeriggio il seguente telegramma: «Le associazioni cattoliche di Bergamo riunite intorno al loro vescovo per l'assemblea annuale inviano l'espressione dei loro sentimenti di viva simpatia ai cattolici francesi che si dispongono insieme all'episcopato a soffrire e combattere per i diritti della libertà della chiesa. Ammirando la generosa unanimità adesione dei decreti pontificali pregano Dio che le presenti disgrazie preparino presto nuove glorie e nuovi trionfi per la chiesa. Firmato: Medolago».

Richard indirizzò al conte Medolago un telegramma ringraziante a nome dell'episcopato francese. La prossima riunione sarà domattina alle 10.

Ciò che dice la "Croix".

Parigi, 4. — La *Croix* relativamente all'assemblea dei vescovi, dice che le minacce del governo e gli inviti allo scisma fallirono positivamente. Tutto il popolo cattolico sta dietro ai vescovi. Qualche vile potrà indietreggiare, qualche felletolettuale potrà ritirarsi, ma la massa cattolica si stringe intorno ai vescovi come i vescovi si stringono intorno al Papa.

La vita dei nostri emigranti Piroscalfi avariati!

Si ha da Roma: In una delle recenti riunioni del Consiglio Superiore della Marina mercantile il consigliere Carosino in un vibrato attacco al Registro Italiano per il modo col quale esercita le sue attribuzioni, formulò esplicitamente l'accusa che la nave *Città di Napoli*, adibita al servizio degli emigranti avesse una rilevante spaccatura nei fianchi, e che questa spaccatura non proveniva nè da urto nè da collisione in mare.

«Domani aveva soggiunto il consigliere Carosino, la *Città di Napoli*, ripartirà e continuerà i suoi viaggi indisturbata, come ha fatto finora. E così si sarebbe tutelata la vita dei nostri emigranti!»

Contro Carosino, sorsero altri consiglieri, i quali smentirono l'accusa facendo i più begli elogi al Registro Italiano. Interrogato il comandante del porto di Genova, rispose che la *Città di Napoli* era in cantiere per importanti riparazioni. Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della questione, domanda se sia vero o no che la *Città di Napoli* abbia i fianchi retti, e se sia vero che in tali condizioni la sia lasciata partire per il servizio emigranti. Vuol sapere inoltre se sia vero o no che il Registro Italiano, sia pure classificando il piroscalo a 90, abbia lasciato passare una così grave irregolarità. Invoca perciò che sul fatto venga al più presto la luce completa.

Importante sentenza di Cassazione.

Roma, 4. — La Corte di Cassazione ha dato un importante parere secondo il quale gli accordi intervenuti fra la Santa Sede e uno dei cessati governi italiani, per la dotazione di mense vescovili devono considerarsi non soltanto come l'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, ma come vere e proprie convenzioni, quando i rispettivi capi vi abbiano spiegata la qualità di contraente alla guida dei privati. Epperò il conoscere di tali accordi, quando sorga controversia sui loro effetti e sulla loro importanza, diviene di competenza dell'autorità giudiziaria.

La natura della rivalità Anglo-Germanica.

Londra, 4. — Il *Daily Mail* ha da Berlino: Bulw International, afferma che la rivalità fra la Germania e l'Inghilterra è esclusivamente commerciale. L'Inghilterra non ambisce affatto alla supremazia dei mari.

SPIONAGGIO MILITARE.

Parigi, 4. — Il *Petit Parisien* ha da Strasburgo: Il sottufficiale Stahl è stato arrestato per avere consegnato ad un ufficiale francese della guarnigione di Epinal i disegni ed i piani di un forte di recente costruzione.

Il suffragio amministrativo alle donne

Molti credono che questo problema che ora travaglia la mente dei più celebri statisti, parlamentari, sociologi, e perfino antropologi e fisiologi, che agita le masse incoincidentalmente coesistenti, moltiplica i comizi e fornisce inesauribili temi semi-serii e maliziosi di discorso ai circoli politici dei caffè e dei ritrovi; molti credono, diciamo, che questo problema oltrechè essere di palpitante attualità sia anche di flagrante novità. Niente di più erroneo. Senza entrare in merito alla delicata e complessa questione, annunciamo modestamente il nostro parere favorevole in massima, intendiamo ora riassumere le varie fasi per cui è passato nella legislazione amministrativa del nuovo regno italiano che andò mano mano completandosi.

Con questo riassunto reputiamo far cosa utile per coloro che ingenuamente credono che il voto femminile amministrativo sia una trovata nuova, e far cosa gradita per coloro che assisteranno alle lotte parlamentari in cui si spezzarono tante lance pro e contro il voto del sesso gentile, e desiderano ora avere un breve quadro sintetico.

Per porre le cose nei loro veri termini è necessario considerare la questione del voto femminile non a sé e come sporadica, ma connessa con vari altri progetti di riforma elettorale amministrativa.

Nel 1789 le donne di Francia chiesero a Luigi XVI la facoltà del suffragio. La facoltà venne negata, è vero: ma intanto questo dato importantissimo dell'attuale questione femminile sorge cogli albori della storia contemporanea, figlio delle stesse idee, degli stessi avvenimenti storici di quest'ultima.

E ciò, per l'avvenire, vuol dir molto. Il suffragio amministrativo femminile esisteva già nella Toscana, nelle leggi Austriache (in certi casi) e nella Lombardia per procuratore, prima della formazione del nuovo regno.

La prima volta che venne proposto il voto delle donne fu nel 1863. Il ministro dell'interno on. Peruzzi fece istanze presso la Commissione che doveva esaminare le riforme amministrative, accchè la donna — capace di possedere come l'uomo — non venisse esclusa dal suffragio. Ma la discussione del progetto non venne condotta a termine, e l'unificazione legislativa, nella quale contenevasi la legge comunale e provinciale escludente il voto femminile, presentata dal ministro dell'interno Lanzani, venne approvata.

Ciò accadeva nel '65. Piovvero poscia i progetti di modificazione a tal legge assai difettosa. Notiamo il progetto Lanza che esclude la donna dal voto amministrativo perchè essa dovrebbe recarsi alle urne come tutti gli altri elettori, e questo non sarebbe stato consentito per allora dall'opinione generale e dai costumi.

Pianciani e Rattazzi nel '67 nei loro progetti di riforma — per tacendo della donna in particolare — ammettevano il suffragio universale amministrativo.

Rattazzi cadde troppo presto per questo progetto.

Succedette il Cadorna. Una nuova commissione ristudiò le riforme. La relazione ammetteva alle elezioni amministrative tutti i contribuenti, salvo le esclusioni per incapacità legale.

Ma anche questo progetto naufragò. Nel progetto Nicotera del '76 si dice che non v'è ragione di negare il voto amministrativo alle donne, cui fu esteso. Naufragò pur questo.

Venne poscia nel '82 il progetto Dapratis, che estendeva il voto amministrativo alle donne.

Ministro e Commissione appoggiarono questa concessione con un largo studio coronato da validi argomenti.

La Commissione propose certe modificazioni, di cui parte vennero accettate dal Dapratis che ripresentò quindi il progetto nel '86, ma nel '87 morì e così anche questa volta tutto finì nel cestino.

La Commissione nominata per lo studio del progetto Crispi sulle riforme amministrative (progetto che non accennava a voto femminile) nelle sue prime conclusioni ammise le donne al voto con alcune norme speciali. Ma il ministro non accettò la proposta allegando i nostri costumi e la nostra educazione della

donna (pur non impugnando il diritto naturale) e la Commissione non insistette.

La commissione senatoriale si mostrò favorevole al voto della donna, riguardandolo come una giusta rivendicazione.

Ma Crispi, neanche alla seconda presentazione del progetto, non volle fare queste concessioni alla donna.

Dopo la questione dell'elettorato femminile non venne più a galla in Parlamento. Presto però dovrà riorganiarsi, e noi ci auguriamo che la soluzione venga dopo maturissimi studi.

Vescovo che lascia il secolo.

Roma, 4. — E' infondato che Monsig. Weber, ausiliario del Vescovo di Leopoli, si recerà in America come capo delle chiese polacche degli Stati Uniti, come asseriscono parecchi giornali. Monsig. Weber si è dimesso dalla carica di ausiliario, ed è entrato nel noviziato dei Padri Resurrezionisti per farsi religioso.

La ripresa della lotta in Macedonia

Berlino, 4. — Il Lokal Anzeiger ha da Sofia una interessante intervista del suo corrispondente con Boris Saraffoff, capo del comitato bulgaro per la Macedonia. Boris disse:

— In Turchia e in Macedonia regna vera anarchia. Le persone e i beni sono in continuo pericolo. Da dieci anni noi lottiamo contro la Turchia. Il nostro scopo è la liberazione della Macedonia dal giogo turco; all' uopo abbiamo organizzato una resistenza armata col motto: La Macedonia ai macedoni. Le popolazioni di tutti i paesi hanno aderito ai nostri piani e ci hanno fornito armi. La nostra causa si è conquistata grandi simpatie. Ma noi ci liberammo da tutti i traditori uccidendoli, senza riguardo alla loro nazionalità; però essi erano pochi; i più ci rimasero costantemente fedeli.

Gli attentati contro i treni ferroviari commessi in passato, furono commessi per richiamare l'attenzione dell'Europa sulla nostra agitazione e per togliere al Governo ottomano i mezzi di trasportare soldati. Avvertimmo sempre in tempo le compagnie e li esortammo a sospendere il servizio.

Ora siamo di nuovo alla vigilia di grandi avvenimenti. Quindicimila armati si uniranno a noi e riprenderemo la guerriglia. La nostra organizzazione interna si compone del comitato centrale in Turchia, della rappresentanza all'estero e degli organi di controllo. Noi vogliamo l'autonomia della Macedonia, sotto un principe qualsiasi, danese, svedese o magari turco. Appena liberi diventeremo i migliori amici della Turchia.

La Turchia Mobilizza truppe.

Costantinopoli, 4. — Nel raggio del secondo e terzo corpo d'esercito di Adrianopoli e Salonicco furono chiamati sotto le armi 64 battaglioni di milizia di seconda classe, prettamente per partecipare alle manovre.

La divisione di Salonicco è levata per la tutela dei confini e la divisione di Adrianopoli occuperà la frontiera lungo il Mar Nero.

Le contese del S. Sepolcro.

La sentenza in favore dei Francescani.

Tra i monaci greco-scismatici e i francescani del S. Sepolcro a Gerusalemme si trascinavano da tempo aspre contese per certi diritti di preminenza nel sacro tempio. Da ultimo i monaci Greci, non contenti di minacciare, erano trascorsi alle vie di fatto fino al punto di schiaffeggiare ripetutamente il Dragomanno del Santo Sepolcro.

In seguito a ricorso presentato alle autorità turche, è stato di questi giorni comunicato ufficialmente a chi di ragione il verbale di Sua Eccellenza Bascid Bel che riprovava il contegno dei Greci e riconosceva il diritto dei Francescani.

E' una vera vittoria, a cui concorsero colla loro vigilanza sull'incolumità personale dei religiosi loro sudditi i vari Consoli di Gerusalemme e soprattutto con la sua energica autorità il rev. custode di Terrasanta Padre Razzoli.

Una fase della questione balcanica

Belgrado, 4. — Nonostante che nei giornali di Vienna siano apparse notizie tendenti a far credere che il governo serbo stia per cedere alle pretese austriache vi possono assicurare che i tentativi per sottrarre la Serbia alla dipendenza economica dell'Austria sono avviati tanto bene da farne ritenere sicuro l'ottimo esito. Vi saranno diffusamente di questi sforzi della Serbia per redimersi dalla Austria, essendo argomento di grande importanza per l'Italia. Deve essere notato

che per quanto la Serbia si trovi momentaneamente danneggiata dalla guerra doganale con l'Austria, anche l'Austria, non ne ha certamente vantaggio ed il rincaro delle carni, che a Vienna va divenendo impressionante, lo dimostra a sufficienza. L'Italia deve a reciproco vantaggio guardare con simpatia ed aiutare gli sforzi della Serbia e le sue Camere di Commercio devono occuparsi della questione.

L'aumento degli emigranti. La colonizzazione interna.

Roma, 4. — Il Giornale dei lavori pubblici dice che il Governo è preoccupato dell'aumento continuo dell'emigrazione che in alcune provincie d'Italia ha assunto proporzioni veramente allarmanti. Il ministro d'agricoltura d'accordo con quello dei lavori pubblici ha nominato una commissione di funzionari competenti coll'incarico di fare proposte concrete per porre riparo a questo stato di cose. La commissione ha presentato ai due ministri un'ampia relazione in base alla quale si stanno preparando i relativi provvedimenti.

Secondo il Giornale dei lavori pubblici si tratterebbe di dirigere le correnti emigratorie dai paesi ove sbonda la disoccupazione a quelli ove scarseggia la mano d'opera.

A tale uopo sarà istituito un ufficio speciale per la colonizzazione interna e per la protezione dei coloni. L'esperimento si farà per ora dirigendo le correnti emigratorie in Basilicata. Il governo concorrerà nella spesa di viaggio e trasporto mediante sussidi da erogarsi dal ministero d'agricoltura e dal commissariato dell'emigrazione e mediante appropriate facilitazioni di viaggio.

Il Giornale dei LL. PP. dice che il decreto concernente detti provvedimenti è già in corso di preparazione e sarà quanto prima sottoposto alla firma del Re.

LA PIÙ GRAN FLOTTA AMERICANA.

Oysterbay, 4. — Roosevelt, alla presenza degli addetti navali esteri, ha passato ieri la rivista alla più grande flotta degli Stati Uniti che sia mai esistita, comprendente 43 navi, 1178 cannoni, 812 ufficiali, 15235 soldati. Roosevelt dette indi un pranzo ai comandanti delle navi e assistette ferisera alla illuminazione della flotta.

Il "Crescendo" delle entrate.

Roma, 4. — Le principali entrate dello Stato a tutto il mese di agosto del 1906 1907 ascendero a lire 250.283.488 con una differenza in più di lire 11.060.444 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'aumento è causato oltrechè dalle tasse fabbricazione, affari, dogane, diritti marittimi, sale, della ricchezza mobile, dal tabacco e dal lotto.

Spionaggio sfacciatamente premiato.

Parigi, 4. — Mollin, già ufficiale d'ordinanza del generale André, che dette le dimissioni dall'esercito in seguito all'incidente delle fiches, fu nominato tesoriere e pagatore dell'alto Senegal e del medio Niger.

Si alza ad onori chi da solo, in faccia all'Europa, s'era col fatto dichiarato indegno. Ma in Francia ora tutto è permesso. n. d. r.

Tra Vaticano e Spagna.

Roma, 4. — Secondo informazioni da fonte attendibile, non esisterebbe un vero conflitto fra la Santa Sede e la Spagna, ma soltanto una pendenza sopra alcuni casi specifici nel matrimonio ecclesiastico, pienamente riconosciuto dalla legge spagnuola. Tale pendenza neppure esisterebbe se non fosse artificiosamente creata dal ministro Romandinos.

IN RUSSIA

Pope e nonsolo rivoluzionari.

Kasan, 4. — Nel villaggio Mamykow Tschistopol, 200 contadini ubriachi, condotti da un pope e dal sagrestano, assalirono 10 agenti di polizia che si trovavano a tavola in un albergo. Dopo le intimidazioni, gli agenti spararono, uccidendo il sagrestano ed un contadino e ferendo gravemente il pope.

Il rivoltoso incendiò le case appartenenti al proprietario Schulz, un deposito di vino e di prodotti rurali. La forza pubblica li disperso, arrestandone 17.

A Yuosovka il lavoro fu ripreso in tutti i pozzi minerari.

Organizzazioni terroriste.

Odessa, 4. — Si dice che le autorità avrebbero scoperto la scorsa notte un'organizzazione militare terrorista, avente lo scopo di sterminare tutti i superiori. Si sarebbe trovata una voluminosa corri-

spondenza con altre organizzazioni rivoluzionarie. Si afferma che 14 ufficiali ed un medico militare furono arrestati. Il medico sarebbe accusato di avere presieduto dei meetings segreti di soldati nell'edificio dell'intendenza.

— Gli scoperanti del porto uccisero l'ingegnere Gretchin, che accusavano di avere impedito l'accordo coi padroni.

La fusione dei partiti.

Pietroburgo, 4. — Le organizzazioni rivoluzionarie si sono fuse in un solo corpo anti-governativo.

Anche le navi

Pietroburgo, 4. — Da Sebastopoli si comunica che le due torpediniere dalle quali erano stati rubati tre cannoni, levarono le ancora appena fu scoperto il furto, e partirono s'ignora per dove.

Non un ubriaco ma un agente

Pietroburgo, 4. — L'agente di polizia che sparò una revolverata contro la porta dell'Ambasciata d'Italia fu destituito e condannato a tre mesi di carcere ed al massimo della pena.

DALLA PROVINCIA

Gemona

4 settembre.

Notizie in fascio.

Domenica passata, dopo due mesi di campo, sono qui ritornati al loro quartiere estivo anche i nostri alpini. Diversi di questi già andati in congedo.

— Nei pressi del Duomo si sta innalzando una bella fabbrica in stile medioevale. Ivi sarà collocato l'accumulatore per la luce elettrica, che entro il prossimo ottobre, come si spera, rischiarerà anche le nostre contrade.

— Quest'anno, per cura specialmente dei borghigiani di Villa, la festa della Natività di Maria SS. sarà solennizzata con speciali festeggiamenti. Si farà il triduo con prediche della P. Stimatino D. Fortunato Mantovani. La vigilia sarà concerto delle due Bande Cattolica e Cittadina e fuochi artificiali con splendido e nuovo programma del distinto pretocolo Alessandro Mazini.

— Il giorno 16, terza domenica di Settembre, ricorrendo la festa dell'Addolorata nella Filiale di Ospedaletto s'inaugureranno le due orchestre di fresco decorate dal sig. Giuseppe Bonanni della vostra città. In tale occasione saranno solennemente benedetti i tre affreschi della facciata da Mons. Arciprete, che usando dei suoi privilegi di Pratonotario Apostolico, per aggiungere maggior decoro alla festa farà Messa Pontificale. N. O.

S. Vito al Tagliamento

4 settembre.

Grandi festeggiamenti.

Sabato, ricorrendo il 25° anniversario dell'incoronazione della Madonna di Resa, sarà inaugurato un nuovo organo liturgico, opera del noto e valente artista Beniamino Zanini, da Camino di Codroipo.

Il distinto maestro sig. Gio. Batta Cossetti, della Cappella di Tolmezzo, ne darà il collaudo.

Le sacre funzioni avranno luogo con il seguente ordine:

- 1. Ore 7. — Messa di S. E. M. r. Vescovo con comunione generale.
2. Ore 9. — Cresima in Duomo.
3. Ore 10. — Messa solenne con assistenza pontificale.
5. Ore 16. — Vesperti solenni.

La splendida illuminazione del viale e della facciata della Chiesa, uno scelto programma della banda cittadina, lo spettacolo pirotecnico dai valenti fratelli Pianca, di Vittorio, chiuderanno la festa.

AVIANO

4 settembre.

Nuova industria — caduta mortale.

Di questi giorni una ditta milanese acquistò in Aviano due mulini colle relative cascato ed un fondo aratorio attiguo pagandoli assai bene, per erigerli un grande fabbricato ad uso tessitura in sorte ove saranno impiegati quattrocento e più operai. Inoltre sarà eretto un impianto per la produzione della luce elettrica dello stesso stabilimento e per quei privati che ne la richiederanno.

— Ieri moriva per commozione cerebrale in seguito a caduta da un fico l'ottantenne Paties Gurizza Domenico di qui, veterano del 48 e 49, fregiato delle relative medaglie.

Tricesimo

4 settembre.

Incidente.

Durante lo spettacolo pirotecnico che chiudeva la sagra di S. Filomena, poco mancò che non succedesse qualche cosa di grave.

Il comm. Vanzetti colla sua signora ritornava da una sciarozzata, quando, traversando il paese, cadde un razzo sulla carrozza, bruciando la coperta ed il vestito della signora. Fortunatamente non successe altro guasto.

Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Confusione e massacri

Pietroburgo, 4. — Due individui tirarono un colpo di revolver Nicolaev contro una carrozza ove si trovava il governatore generale Stolypine con la moglie e il figlio senza colpire alcuno. Si arrestarono i colpevoli. Parecchie migliaia di operai di Girandov scavarono la salma di compagno ucciso dagli agenti di polizia, quando si udì un colpo di revolver. Subito i cosacchi fecero fuoco uccidendo una decina di persone e ferendone venti.

Inesistenza d'agitazione postelegrafica.

Roma, 4. — Un comunicato ufficiale dichiara che nessuna grave agitazione è sorta nel personale postelegrafico da far temere lo scoppio di uno sciopero. Di vero vi è soltanto questo: che il personale nominò una Commissione incaricata di esporre al ministro le condizioni della classe per quanto si riferisce al servizio straordinario.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Sacile

4 settembre.

Festa di beneficenza.

Ecco il programma dei festeggiamenti di beneficenza che avranno luogo il giorno 16 corrente:

Ore 8. — Ricevimento delle squadre che parteciperanno al Grande Convegno Ciclistico.

Ore 10. — Corse ciclistiche di resistenza.

Ore 14. — Esposizione e vendita degli oggetti confezionati dagli alunni del Ricreatorio Educativo.

Ore 15. — Grande sfilata di tutte le squadre, per le principali vie della città.

Ore 17. — Estrazione della Tombola di beneficenza con L. 450 di vincite.

Ore 20. — Concerto della banda Cittadina e spettacolo pirotecnico eseguito dai premiati fratelli Steffan di Vittorio.

Il comitato, lavora alacremente pel buon esito dei festeggiamenti.

Tolmezzo

4 settembre.

Gravo incendio a Terzo.

Nella vicina frazione di Terzo, quest'oggi verso mezzogiorno, sviluppavasi un grave incendio nell'abitazione di certo Pugnati Antonio, situata proprio nel centro del paese. I primi ad accorgersene, furono alcuni tarazzani che subito si accinsero all'opera di spegnimento. Visto però l'infutilità dei loro sforzi per domarlo, mancando del tutto l'acqua, il giovane perito sig. Cesare De Bona, infornata la bicicletta venne a Tolmezzo in cerca di soccorsi. Di qui partirono subito, le autorità comunali, i carabinieri, e tutti a due le compagnie di alpini qui di guarnigione, al comando dei capitani Luvini e Ronchi. Arrivarono sul luogo dell'incendio, che già l'infido elemento aveva distrutta tutta la casa nella quale erano sviluppati. L'arrivo però dei soldati fu providenziale perchè, grazie ad essi, poté subito formarsi una lunga catena, per utilizzare l'acqua del torrente But, distante circa 400 metri ed alimentare con questa la pompa a mano che il Comune aveva fatto venire sul luogo. Organizzato così un po' meglio il servizio, il fuoco venne ben presto isolato, eliminando il pericolo imminente che si propagasse alle vicine abitazioni e fienili.

L'opera prestata dai soldati e dai molti cittadini accorsi da Tolmezzo e paesi limitrofi fu davvero encomiabile. Il lavoro di spegnimento ed isolamento durò fino alle 17 ore, nella quale ritornarono anche gli alpini, ai quali il municipio con gentile pensiero fece prima distribuire a sue spese una modesta refezione. Della casa incendiata non rimasero che le mura, tutte fu distrutte, travamento, mobili, granaglie, utensili ecc. I due proprietari Pugnati Antonio e Nat Giacomo subirono un danno non assicurato di circa 3000 lire.

Le cause dovono attribuirsi all'incoscienza di alcuni bambini che incostuditi, giocavano, incendiando dei mucchietti di fogli seche, nelle stanze a pianterreno della casa.

Per un corpo di pompieri

Già altre volte su questo giornale si ebbe a lamentare che nella nostra cittadina, manchi del tutto l'occorrenza per la estinzione degli eventuali incendi. Non pompieri, non pompa, — perchè quella esistente è una antiquata pompa degna tutt'al più di figurare fra le anticaglie del medio evo — non scale, nessuno insomma di quei mezzi, in uso ora anche nei piccoli paeselli, per garantire i cittadini e le loro abitazioni da quel terribile elemento distruttore che è il fuoco.

Due anni or sono una quindicina di giovani volenterosi, seriamente impensieriti di questa deplorabile mancanza, presentarono al nostro Municipio una peti-

zione, perchè fosse in breve istituito un corpo di pompieri, dichiarandosi pronti ad arruolarsi volentiersamente, purchè fosse provveduto per la loro istruzione ed equipaggiamento necessario.

Il Municipio come il solito fece orecchi da mercante a questa giusta e lodevole iniziativa e la petizione dorme ancora i suoi sonni tranquilli negli scaffali del medesimo, a meno che non sia andata a finire... nelle spazzature. La popolazione ne è giustamente indignata.

Ora che nuovamente il terribile elemento ha fatto la sua dannosa comparsa nel comune, speriamo che i nostri amministratori penseranno seriamente a queste giuste lamentazioni del pubblico.

Ampezzo

4 settembre

Cooperativa di consumo.

Anche questa può dirsi ormai un fatto compiuto. Senza grandi frastuoni, senza il chiasso che accompagna certe istituzioni modeste e quasi paurosa essa si è aperta al pubblico domenica scorsa 2 settembre. E i soci, che sono quegli stessi della Cassa Rurale di Prestiti di San Giuseppe, ne sono ardentissimi, perchè col loro libretto possono avere in qualunque momento ottima merce ed a prezzi eccezionalmente buoni.

Così Ampezzo, che fino a ieri mostravasi ribelle ad ogni idea di cooperazione, s'è messa finalmente sulla via della sua vera rigenerazione economico-sociale. Un passo pertanto all'ill.mo signor sac. cav. Fortunato de Santa, che nello scorso inverno colla sua parola illuminata e piena di fuoco ci spronò efficacemente all'impresa e sempre avanti.

Nelle nostre scuole

Abbiamo sott'occhio l'avviso del Municipio per la iscrizione alle scuole elementari. In esso — anche quest'anno a grandi caratteri — si legge: « L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno domanda con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione ».

La legge dice che la istruzione religiosa dovrà essere impartita nelle scuole elementari del Regno agli alunni, i cui genitori ne facciano domanda: ma non dice che questa domanda debba essere presentata in iscritto. E come altrove, anche da noi bastava — per tale domanda — che i genitori, all'atto della iscrizione, richiedessero l'insegnamento religioso per i loro figli, anzi erano i maestri che interpellavano i genitori sulla loro volontà in proposito. Fu sotto l'assessorato dell'avv. Erasmo Franceschini che vennero le novità. Fu lui di fatti che prescrisse per l'insegnamento religioso la domanda in iscritto: anzi essendo stata, per comodità, tale domanda stampata e passata ai genitori, che lo avessero voluto, perchè la firmassero e la presentassero, il Franceschini dichiarò nulla quella domanda a stampa, esigendo una domanda manoscritta e per giunta olografa.

Fu tale allora il successo di illarità suscitato per questa trovata dell'assessore alla P. I., che le pretese furono ben presto ritirate! Ma d'allora in poi persistette la domanda con dichiarazione scritta. Sarebbe il caso di tentare una questione giuridica e vedere se il Municipio può dai padri esigere tanto per essere obbligato a impartire l'insegnamento religioso o se non basti, per ottemperare alla legge, la domanda orale fatta all'atto dell'iscrizione; ma non vogliamo insistere su ciò.

Notiamo invece come anche questa iara di insegnamento religioso nelle scuole disturbi i sonni dei radicali, che sono al potere. Guardato infatti diversa disposizione.

Dopo le disposizioni per l'insegnamento religioso, vi sono — nell'avviso — le disposizioni per la refezione scolastica e pel sussidio dell'occorrenza per la scuola. E sono queste: « Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto della iscrizione ».

Come vedete, qui che si tratta di una spesa non indifferente da sostenersi dal Comune, non si parla di domanda scritta, ma di semplice richiesta. Il confronto quindi fra le due diverse disposizioni, basta a rilluare l'animo dei radicali. Essi, non potendo abolire del tutto l'insegnamento religioso nelle scuole, prima lo riducono ai minimi termini, quindi lo sviano, infine si studiano di rendere il più possibile incomoda per i genitori la domanda, perchè non la facciano. E sono

questi sistemi che noi non possiamo approvare; perchè sono i sistemi degli uomini piccoli e cattivi. Si deve o non si deve impartire l'insegnamento religioso? — Se sì, lo si impartisce e lo si impartisce come si conviene; se no, lo si abolisce del tutto. Ma non si usino mezzi termini, ostacoli, eccezioni ecc. ecc. per non mantenerlo e per non abolirlo. Ecco quello che noi pensiamo.

A ogni modo, crediamo che i genitori presenteranno non una ma due dichiarazioni scritte per far sapere a quei signori che essi, come base alla educazione dei loro figliuoli, vogliono la religione.

Le esercitazioni di cavalleria.

Oggi si è incominciata la seconda fase delle esercitazioni di cavalleria, del terzo periodo.

Essendo rimasta la situazione, causa il non avvenuto contatto fra le due divisioni il tema d'oggi è il seguente.

Il partito rosso dopo aver sgombrato nell'ultima giornata tutto il terreno tra Riva e S. Omerico, inizia un passaggio, a guado, del Tagliamento col l'intento di cadere alle spalle del partito azzurro posto a difesa dei ponti della Dalmazia.

Le truppe si ammassarono alle ore 9 a Sud-est di Sedegliano, sulla strada che conduce a Rivis, ed incominciarono tosto le esercitazioni.

Le manovre cessarono alle ore 12.

Alle ore 6 di stamane i carriaggi di vettovagliamento si riunirono sul piazzale Venezia e incolonnatisi sotto gli ordini del tenente Mizza, mossero alla volta di Codroipo ove si unirono all'altro carreggio della divisione.

Le truppe parteciperanno questa sera a Casarsa-Valvasone-S. Martino al Tagliamento-Pordenone.

La manovra finale avrà luogo domani. Il giorno sette ripeto. L'8 corse, quindi le truppe faranno ritorno ai rispettivi quartieri.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 6 — s. Zaccaria.

Fiere e mercati della provincia
Gonars, Mariano, Sacile, Cervignano e Portogruaro.

Bollettino meteorico del 5 settem.
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 20.0 — Minima aperta della notte 13.6 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico sereno — Vento N pressione stazionaria.

Ieri sereno.
Temperatura: Massima 32.8 — Minima 18.4 — Media 24.82 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni:

- Sabato 8 Settembre
- Domenica 9 »
- Domenica 16 »
- Domenica 23 »

A domani.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la relazione alla seduta della Deputazione provinciale.

Inscrizioni alle scuole elementari.

L'iscrizione alle Scuole elementari di questo Comune comincerà il giorno 1 ottobre p. v. e continuerà fino al 7, nelle scuole rurali e fino al 10 incluso, nelle urbane, dalle 9 alle 12.

Le lezioni avranno principio il giorno otto dello stesso mese nelle scuole rurali e il giorno 12 nelle urbane.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie Pracchiuso, Temadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Umberto I. Patriarcato, via Savorgnana dei Teatri e vicoli adiacenti, andranno ad iscriversi nello stabilimento scolastico di Via Dante; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento di S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di mezzo, Ronchi, Treppo, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Ciconza, Deciani, Palladio, Bartolini, Portanova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto I, Patriarcato e vicoli adiacenti, andranno ad iscriversi nello stabilimento delle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città nel nuovo Palazzo delle Scuole.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto d'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto d'iscrizione.

Il caldo a Parigi.

Anche a Parigi stanno... freschi. Dai giornali ricaviamo che lunedì si ebbe la una giornata caldissima, eccezionale. Il termometro segnò fino a 38 gradi. Si ebbero sessanta casi di insolazione; trenta persone caddero traversando la piazza della Concordia; tre morirono.

Nella nostra città si ebbero ieri e ieri l'altro solo 33 gradi!

Da nostri calcoli fatti, prevediamo che con questo tempo primaverile andremo fin dopo la metà del mese.

Scuola d'arti e mestieri in Udine

Col 17 Settembre si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 30 dello stesso mese per le lezioni serali e festive, e col 7 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per iscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 29 e 30 Settembre e 7 Ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 8 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 14 ottobre, in base all'orario, che sarà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'iscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezzo pom., attecchè le lezioni cominciano alle ore 7 precise e nei giorni festivi alle 8 antimeridiane.

Battaglione volontari ciclisti

Ci mandano.

On. Redazione del « Crociato »

Si ha l'onore di comunicarle che in questa Città si costituì un comitato per far sorgere il Battaglione Volontario Ciclistico Friulano. Sono aperte le iscrizioni e coloro che desiderano far parte, potranno rivolgersi alla ditta: F.lli Tosolini in piazza Vittorio Emanuele, Augusto Verza in via Mercato Vecchio, F.lli de Colle in via della Posta, ai giornali la Patria del Friuli e di Udine, o direttamente alla sede del Comitato sito nel Collegio militarizzato Gabelli, fuori porta Grazzano.

Colla massima stima Il Comitato.

Tiro a Segno.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto che ieri è pervenuto dal Ministero della Guerra, definitivamente approvato il progetto per la riforma del campo di Tiro.

Assicura i soci che nulla trascurerà perchè i lavori abbiano ad iniziarsi con ogni sollecitudine, e cioè appena ultimata la pratica con la Provincia e il Comune che devono concorrere per un quinto ciascuno, nella spesa per lavori.

La grave disgrazia di stamane.

Un soldato travolto da un carro.

Verso le ore 11 e mezzo di stamattina davanti al portone della Caserma del 79° Fanteria, in via Aquileia, era fermo uno di quei pesantissimi carri a due ruote, che servono per il trasporto dei viveri. Al carro era attaccato un mulo. D'un tratto la bestia, non si sa perchè si dette a precipitosa fuga lungo via Aquileia.

Un soldato, dell'ottavo Montebello, certo Lezzaro, siciliano, che di lì passava, coraggiosamente si slanciò verso il mulo per fermarlo, ma essendo sdruciolato, cadde e le ruote del pesantissimo carro gli passarono sopra lo stomaco, fratturandoli la costola.

Raccolto da un vigile urbano e da alcuni passanti a mezzo vettura pubblica fu trasportato all'Ospedale Militare.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio cons. del mese di agosto 1906 ammontarono a L. 61328.26

Quelli dell'agosto 1905 scorso anno furono di » 60682.04

Quindi più L. 646.22

Gli introiti a tutto agosto 1906 furono di L. 541248.53

Gli introiti a tutto agosto 1905 furono di » 524063.47

Quindi più L. 17185.06

L'introito della tassa sulla fabbricaz. acque gasose nel mese di agosto 1906 fu di L. 474.99

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 246.50

Totale L. 721.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1906 furono 9.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 4 settembre 1906:

Rendita 50/0 L. 102.63
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.13
» 3 0/0 » 73.50

Cambi (cheques - a vista):

Francia (oro) L. 100.01
Londra (sterline) » 25.18
Germania (marchi) » 123.03
Austria (corone) » 104.87
Pietroburgo (rubli) » 264.13
Rumania (lei) » 99.10
Nuova York (dollari) » 5.15
Turchia (lire turche) » 22.81

Piccola Posta.

G. P. Colloredo. — Non si è potuto mutinare.
Esperantista. — Mandi, in succinto, la relazione intica del congresso.

Fronde e fiori

La cabala.
Io non sono cabalista ma il numero 7 ha qualcosa di magico nelle... ossa.

Erauo 7 i savi della Grecia; sono 7 i vizi capitali; 7 tante altre cose più belle dei vizi capitali; 7 città della Grecia si disputavano nell'antichità i natali di Omero; 7 sono i tacchini, i natali dei quali due donne socialiste dei tempi moderni si disputavano, pochi mesi or sono, a Villimpenta e precisamente nella rocca forte del socialismo, in Brasenara.

Perchè ridete?

Non c'è da ridere.

La questione fu aspra, e fin disperatamente coll'assegnò di 4 ad una e 3 all'altra.

Ma dopo un mese e più a quest'ultima, da improvviso e potente morbo, furono uccisa in poche ore le povere bestiole.

La proprietaria sentì un tal dolore per quella perdita, che volle una sollecita e pronta riparazione.

Essa, assieme ad una cognata, inventò di seppellire i suoi tacchini e rubare alla vicina gli altri quattro.

Così fece.

Naturalmente la furba donna non tenne per sé altro che tre tacchini ed il quarto lo diede come regalo alla sua complice.

La storia si complica.

La derubata, disperata, non sapeva più trovare i suoi tacchini ed invidiava la compagna che li aveva così belli e prosperi.

Non gli passava neppure per la mente che quei tacchini belli e prosperi fossero proprio i suoi!

Poverina! impari ad essere cosciente. La soluzione però è venuta; il nodo gordiano è stato sceso da una spada ben più tagliente che non quella di Alessandro Magno: dalla lingua delle donne.

Come avvenne.

Di fatti due figlie, in una risata del Pradello, venute fra loro a dicerie, svelarono ogni cosa, raccontando del seppellimento dei tacchini e del rubamento degli altri.

Non vi potete immaginare quante chiacchiere sollevò tale fatto, quantunque le complice del furto sono le più sfegatate socialiste del paese onorate di cariche nelle leghe e consorti agli uomini maggiori del partito socialista villimpentese, e quindi, essendo coscienti, si potesse aspettare qualcosa da questa speranza dell'avvenire.

Morale.

E' vecchia, ripetutissima, ma poco praticata la sentenza che carattere non vuol dire pretesenza in idee anche riconosciute false, ma persistenza nel compiere il dovere e propugnare le idee riconosciute vere.

Per finire.

— Che splendido brillante!... Quanto ti è costato?

— Oh, pochissimo!... soltanto quattro mesi.

L'uomo della montagna.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Udine, tip. « Crociato ».

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il egregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facile mente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia..."

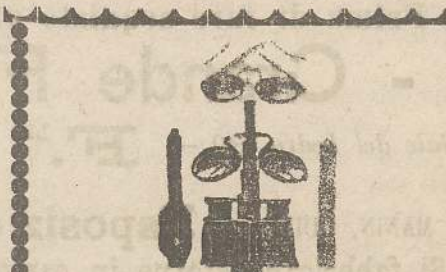
NOCERA UMBRA

Acqua da tavola. Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

Carbone Cannello Artificiale

della Carbonifera Veneta di Venezia

Trovati in vendita presso le seguenti ditte:

- Francesco Agazzi — Via Prefettura
- Asquini e Madella — Suburbio Villalta Telef. 80
- Innocente Pittoritto — Suburbio Cussignacco » 17
- Italo Piva — Via superiore » 32

nonchè presso i principali rivenditori di carboni.

Per quantitativi non inferiori ai Cinque Quintali, presso l'Officina della Società in Udine Viale del Ledra fuori Porta Venezia — Telef. 298.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Gorona 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Gorona 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56
Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze. Da Udine Staz. Fabr. 6.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5. Stazione del Tram. 8.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35

Arrivo a S. Daniele. 8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2 Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagagna.

Partenze da S. Daniele: 6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagagna alle 12.26.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 6 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 5.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Loggia", Piazza V. E.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI **FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

* Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo *
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

"Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla".
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

"Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la tenuta e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro".

D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

"Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori".

D. PIETRO TRUSSI, Cappel.

"... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc."

Sac. GIORGIO BRIGLIORIO
Parroco di Giavèta di Treviso.

"Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuano uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Un compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano il più egregio lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello".

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

"... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti".

D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 33!

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

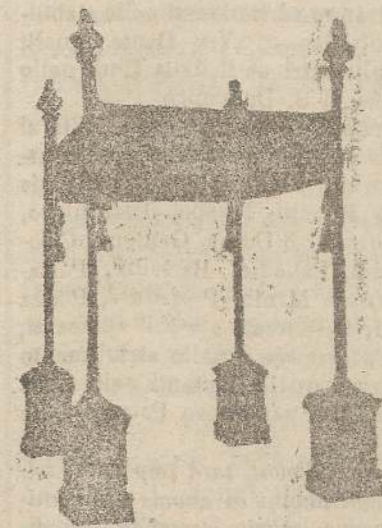


Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150